



AVVISO PUBBLICO
per il finanziamento di progetti di formazione continua in
complementarietà con i Fondi Paritetici Interprofessionali
“Formazione continua”

Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020

OB. “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”
Asse III “Istruzione e Formazione” - Priorità di investimento 10.3-R.A. 10.4

Art. 1 Finalità e obiettivi

Lo sviluppo e l'innovazione tecnologica hanno radicalmente modificato l'intero sistema produttivo, rendendo sempre più stretta la relazione tra tecnologia e lavoro e ponendo le imprese di fronte a nuove sfide in termini di innovazione di prodotto, mercato, processo e organizzazione.

Per evitare l'emarginazione dal mercato del lavoro, salvaguardando la propria competitività in uno scenario in continua evoluzione, le imprese sono chiamate a puntare sulla valorizzazione e l'innalzamento delle competenze del capitale umano, con l'obiettivo di perseguire il più efficace ed efficiente utilizzo degli strumenti tecnologici e digitali.

Sostenere le imprese umbre in questo processo, offrendo risposte al loro fabbisogno formativo, costituisce uno degli obiettivi prioritari della programmazione regionale che, anche attraverso la strategia per la specializzazione intelligente (RIS 3), intende creare una cultura d'ambiente capace di accogliere l'innovazione, favorire la transizione tecnologica e sfruttare le potenzialità del mercato globale.

In tale contesto e in coerenza con le priorità e gli obiettivi del POR Umbria FSE 2014-2020 per l'aggiornamento e lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze della forza lavoro, ARPAL Umbria promuove azioni di formazione in continuità e integrazione con piani sostenuti da Fondi Paritetici Interprofessionali, con l'intento di ridurre il deficit di cultura digitale e tecnologica dei lavoratori delle imprese umbre.

Obiettivo specifico dell'avviso è, pertanto, il finanziamento di progetti di formazione continua con finalità di sostegno all'innovazione del mercato del lavoro, nell'ambito della trasformazione digitale, dell'impresa 4.0 e delle priorità della strategia regionale per la specializzazione intelligente (RIS3), in regime di complementarità con quanto già oggetto di distinto finanziamento da parte di Fondi Paritetici interprofessionali.

L'Avviso è redatto in coerenza con i principi derivanti dalle strategie della Commissione Europea per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e in materia di Responsabilità Sociale delle imprese nonché con i principi orizzontali del POR Umbria FSE 2014-2020 pari opportunità e non discriminazione e parità tra uomini e donne.

Art. 2 Progetti finanziabili e risorse disponibili

Sono finanziabili progetti di formazione aziendali/interaziendali rivolti ai lavoratori delle imprese¹ aderenti a uno dei Fondi Paritetici Interprofessionali che abbiano sottoscritto l'Accordo Quadro Regionale di cui alla D.G.R. n. 312 del 18.03.2019 e che a decorrere dal 1 gennaio 2017 siano risultate assegnatarie di un finanziamento da parte del Fondo stesso per la realizzazione di attività formative anche a valere su eventuali modalità di conto formativo.

I progetti dovranno essere coerenti con finalità, obiettivi e modalità operative del presente Avviso nonché dell'Accordo sottoscritto tra Regione Umbria e Fondo Interprofessionale e sviluppare contenuti formativi riferiti alle tematiche individuate all'art. 1, dando evidenza della complementarità degli interventi proposti rispetto alle azioni formative finanziate dal Fondo stesso alle imprese beneficiarie.

A tal fine potranno prevedere:

- la realizzazione di ulteriori edizioni delle attività finanziate dal Fondo;
- la realizzazione di nuove azioni formative in continuità con quelle finanziate dal Fondo, anche nell'ambito di un piano di sviluppo o riconversione tecnologica e organizzativa;
- l'individuazione di destinatari non coinvolti nelle attività finanziate dal Fondo.

I progetti saranno finanziati a valere sulle risorse del:

¹ Ai fini del presente avviso, in coerenza con la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica e sia in grado di assumere personale senza dover ricorrere a procedure concorsuali pubbliche. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica. Per attività economica si intende qualsiasi offerta di beni e servizi su un determinato mercato. Pertanto, anche ai sensi della D.G.R. n. 593/2017, i liberi professionisti sono equiparati alle PMI.

P.O.R. Umbria FSE 2014-2020 – Asse III “Istruzione e Formazione”
Priorità d’Investimento 10.3 – Obiettivo specifico/RA 10.4
Azione 10.4.2 / Intervento specifico: 10.4.2.1 “Formazione continua”
Scheda GE.O: 5.1.1.6

Dotazione finanziaria € 1.500.000,00

Tale dotazione potrà essere incrementata con lo stanziamento, disposto dalla Giunta Regionale, di ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali nella disponibilità di ARPAL Umbria.

Ogni progetto potrà avere come beneficiarie una o più imprese aderenti allo stesso Fondo e potrà essere finanziato con le risorse di cui sopra, sulla base dei parametri di cui al successivo art. 5, per un importo pari al finanziamento complessivamente assegnato dal Fondo Interprofessionale alle imprese beneficiarie del progetto a decorrere dal 1 gennaio 2017, fino a un massimo di € 100.000,00².

Potranno essere finanziati più progetti nell’ambito dell’Accordo con ciascun Fondo fino a un massimo di complessivi € 200.000,00.

Art. 3 Soggetti destinatari

Per *lavoratori delle imprese*, di cui al primo capoverso dell’articolo precedente, individuati come destinatari degli interventi di cui al presente Avviso, si intendono:

- lavoratrici e lavoratori operanti presso unità produttive localizzate nel territorio della regione Umbria, inquadrati in una delle seguenti forme contrattuali:
 - contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno che parziale);
 - contratto di lavoro intermittente (ai sensi del D.Lgs. 81/2015);
 - contratto di apprendistato (ai sensi del D.Lgs. 81/2015) per la formazione addizionale a quella prevista dalla normativa di riferimento e riportata dal Piano Formativo Individuale;
 - soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili);
- titolari e soci di imprese aventi sede operativa in Umbria che prestano attività lavorativa all’interno delle stesse;
- collaboratori (anche lavoratori autonomi con rapporto di collaborazione in regime di esclusività) o coadiuvanti familiari delle imprese di cui al punto precedente;
- liberi professionisti (con o senza una cassa previdenziale di riferimento), che esercitano l’attività sia in forma autonoma che in forma associata e con domicilio fiscale nella regione Umbria.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti organismi di formazione pubblici o privati, anche costituiti in associazioni temporanee di imprese (ATI) o di scopo (ATS), accreditati ai sensi della normativa regionale per la macrotipologia *formazione continua e permanente* e in regola con gli obblighi nei confronti degli enti assistenziali e previdenziali.

I requisiti in materia di accreditamento e di regolarità contributiva devono essere posseduti al momento della sottoscrizione dell’atto unilaterale d’impegno. Nel caso di mancato accreditamento o di mancanza della regolarità contributiva il progetto non può essere avviato e i costi eventualmente sostenuti non saranno riconosciuti.

Ai fini della sottoscrizione dell’Accordo Quadro di cui all’art. 2, il Fondo Interprofessionale potrà richiedere ulteriori requisiti per l’ammissibilità alla presentazione dei progetti, sulla base delle regole che disciplinano l’attività del Fondo stesso. Tali requisiti dovranno essere espressamente indicati nelle disposizioni specifiche per l’Accordo e saranno verificati in fase di istruttoria di ammissibilità della domanda.

² Opera, tuttavia, la deroga prevista all’art. 5 per i progetti interaziendali

Art. 5 Progettazione, modalità attuative e di finanziamento

Tipologia dei progetti

Il presente Avviso promuove e finanzia la realizzazione delle seguenti tipologie di progetti:

a) Progetti aziendali, elaborati sulla base delle esigenze formative di una singola impresa nelle condizioni di cui al precedente art. 2, cpv 1 (cioè aderente a un Fondo Interprofessionale e assegnataria dal 1 gennaio 2017 di un finanziamento da parte del Fondo stesso per la realizzazione di attività formative) e ai quali parteciperà esclusivamente il personale della medesima impresa, rientrante nelle tipologie di cui all'art. 3;

b) Progetti interaziendali, elaborati sulla base delle omogenee esigenze formative di due o più imprese nelle stesse condizioni di cui al punto a), e ai quali parteciperà esclusivamente il personale delle medesime imprese, rientrante nelle tipologie di cui all'art. 3.

In tale tipologia di progetti è possibile la partecipazione di imprese che dal 1 gennaio 2017 non siano risultate assegnatarie di un finanziamento per attività formative da parte del Fondo e/o di imprese non aderenti ad alcun Fondo.

In tal caso, l'importo massimo del finanziamento attribuibile al progetto ai sensi di quanto disposto all'art. 2, potrà essere incrementato per una percentuale massima del 25% per la copertura dei costi relativi alla formazione erogata in favore delle imprese suddette.

I progetti interaziendali non possono essere una mera sommatoria di progetti aziendali.

Devono quindi prevedere una o più delle seguenti opzioni:

- almeno una azione formativa comune e replicata per le imprese interessate;
- la contestuale partecipazione ad almeno una stessa azione formativa di allievi di diverse imprese;
- imprese che pur non avendo percorsi in comune partecipano ad un obiettivo comune esplicitato nel progetto e formalizzato in uno specifico programma/accordo (territoriale, di settore, di filiera, ecc.).

Struttura e contenuti dei progetti

Propedeutica alla presentazione del progetto e presupposto per l'ammissibilità dello stesso è la sottoscrizione da parte del Fondo Interprofessionale e della Regione Umbria dell'Accordo Quadro Regionale di cui alla D.G.R. n. 312/2019.

Il progetto dovrà fare esplicito riferimento all'Accordo in questione ed essere sviluppato e realizzato in coerenza con lo stesso e in complementarità con gli interventi approvati e finanziati dal Fondo alle imprese beneficiarie a partire dal 1 gennaio 2017.

Con riferimento alle tematiche dell'impresa 4.0, della trasformazione digitale, e delle priorità della strategia regionale per la specializzazione intelligente (RIS3), i progetti dovranno essere finalizzati, pertanto, a:

- accompagnare i processi di riorganizzazione a fronte di nuovi investimenti tecnologici e/o l'introduzione di innovazioni di prodotto/processo;
- promuovere lo sviluppo di conoscenze e competenze ad alto contenuto tecnico e/o manageriali per le persone;
- favorire approcci e strategie innovative di sviluppo aziendale, di processo e/o di prodotto e tecnologico.

A tal fine dovranno articolarsi in una o più azioni formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze/conoscenze dei lavoratori delle imprese partecipanti sulle tematiche di cui sopra.

Non è ammessa la formazione resa obbligatoria da specifica normativa di settore nazionale o regionale (ad esempio: formazione in ambito sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008; aggiornamento per il mantenimento dell'iscrizione a un Ordine, Collegio o Albo professionale, ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012; formazione e aggiornamento obbligatori per l'abilitazione alle professioni/figure regolamentate).

Ogni progetto dovrà contenere l'elenco delle imprese destinatarie e la specifica adesione e delega alla presentazione da parte di ciascuna di esse (con l'indicazione all'interno della specifica sezione del formulario di progetto di: ragione sociale, partita IVA/codice fiscale,

codice ATECO prioritario, dimensioni e tipologia, adesione al Fondo, finanziamento ricevuto dal Fondo per la realizzazione di attività formative a partire dal 1 gennaio 2017, estremi dell'atto di finanziamento, tipologia e contenuti delle attività formative suddette).

Al progetto dovrà essere allegato, a pena di inammissibilità, un accordo sindacale redatto sulla base del modello allegato al formulario per la presentazione e regolarmente sottoscritto da:

- ciascuna impresa e dalla relativa r.s.u. oppure, in assenza di quest'ultima, da almeno due organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento;

oppure

- da almeno un'organizzazione sindacale dei datori di lavoro e da almeno due organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento.

Nel periodo di vigenza dell'avviso ogni impresa potrà partecipare con il proprio personale alle attività di un solo progetto, indipendentemente dalla tipologia (aziendale/interaziendale). Successivamente alla presentazione del progetto non sarà possibile sostituire le imprese coinvolte.

Ciascuna azione formativa potrà avere una durata minima di 8 ore e massima di 70 e dovrà prevedere, in parziale deroga di quanto previsto dalla richiamata Scheda Ge.O. 5.1.1.6, un numero minimo di 3 partecipanti.

Il numero massimo di partecipanti di ogni azione formativa è di norma pari a 15, ma potranno essere tenute in considerazione particolari capacità logistiche, strutturali e organizzative del soggetto attuatore indicate nel progetto per l'estensione a 20.

Non saranno ammesse più edizioni della stessa azione formativa con dimensionamento subottimale delle rispettive aule, dovendosi in tal caso procedere ad accorpamento.

Le azioni formative dovranno essere progettate nel rispetto della Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione e delle relative linee di architettura, di cui alla D.G.R. n. 51 del 18.01.2010 nonché in coerenza con il Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi, di cui alla D.G.R. n. 834/2016, e delle rispettive disposizioni attuative.

Dovranno quindi riferirsi ad obiettivi di apprendimento espressi in termini di conoscenze e competenze, motivati e coerenti con le caratteristiche dei destinatari e dei relativi contesti di lavoro e svilupparsi per Unità Formative Capitalizzabili (U.F.C.).

Ciascuna azione formativa dovrà, pertanto, esplicitare i requisiti di ammissione alla stessa, con particolare riferimento al livello di istruzione formale, al fine della individualizzazione dell'offerta e della valorizzazione degli apprendimenti dei destinatari; dovrà descrivere la tipologia dei destinatari stessi e indicarne il numero, suddividendolo, in caso di progetto interaziendale, per impresa di appartenenza; dovrà indicare obiettivi e contenuti della formazione e prevedere, al termine, il rilascio di attestazione coerente con il sistema regionale di cui alla D.G.R. n. 51/2010.

Ai fini della realizzazione, quindi, ogni azione formativa e ciascuna edizione della stessa sarà considerata come singola attività corsuale.

Non sarà consentito lo svolgimento delle attività di formazione in modalità FAD ed e-learning.

L'eventuale delega a soggetti terzi per l'erogazione dell'attività formativa dovrà effettuarsi con le modalità previste nel vigente Manuale Generale delle Operazioni ad uso di beneficiari, attuatori, destinatari finali (GE.O), utilizzando l'apposito modello allegato al formulario di progetto.

Le attività formative dovranno svolgersi in normale orario di lavoro ed avere sede nella regione Umbria.

Principi orizzontali del FSE

Obiettivo della programmazione comunitaria e regionale del FSE è anche quello di promuovere sia come priorità trasversale che con la previsione di azioni specifiche nell'ambito delle singole priorità d'investimento, i principi di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1304/2013:

- della parità tra uomini e donne;
- delle pari opportunità e non discriminazione.

Pertanto, anche i progetti presentati sul presente avviso dovranno tenere conto di tali principi e tendere al loro perseguimento con un approccio di *mainstreaming*, anche prevedendo la realizzazione di azioni a ciò finalizzate.

La valutazione dei progetti proposti terrà conto della previsione di tali azioni e della relativa coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso, con le caratteristiche dei destinatari e la tipologia degli interventi, attraverso l'assegnazione di appositi punteggi.

A titolo meramente esemplificativo la parità di genere e le pari opportunità per tutti potranno essere realizzate, con riferimento agli obiettivi del presente avviso, attraverso la previsione di:

- obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere o in condizioni di svantaggio;
- servizi di conciliazione o modalità attuative tali da consentire la fruizione da parte delle donne o delle persone in particolari condizioni di svantaggio;
- attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento nelle attività o collegamento con servizi realizzati a tal fine da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale;
- attivazione di azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione o di accordi tra le parti sociali o collegamento con azioni realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale;

Presentazione e approvazione dei progetti

I progetti potranno essere presentati esclusivamente nei termini e con le modalità di cui al successivo art. 7.

I progetti verranno presi in carico in base all'ordine cronologico di presentazione e sottoposti preliminarmente ad istruttoria di ammissibilità formale da parte dei competenti uffici del Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento*.

Gli uffici stessi avranno cura di aggiornare periodicamente e pubblicare nell'apposita sezione Lavoro-e-Formazione/ARPAL Umbria del portale regionale (nelle more della conclusione del processo di costruzione del sito dell'Agenzia stessa) l'elenco dei progetti pervenuti.

I progetti che avranno superato la fase di istruttoria saranno sottoposti a valutazione di merito, tesa a verificarne *coerenza, efficacia e qualità*, a cura di un apposito Nucleo Tecnico di Valutazione e sulla base dei criteri di cui al successivo art. 8.

Il progetto approvato dal NTV risulterà ammissibile al finanziamento e sarà finanziato con atto del Dirigente del Servizio di norma entro 60 giorni dalla data di ricezione della domanda, sulla base del suddetto ordine cronologico, fino alla concorrenza delle risorse stanziare per l'Avviso e nel limite del massimale previsto all'art. 2 per l'attuazione dell'Accordo con ciascun Fondo.

Modalità di finanziamento e attuazione

I progetti saranno finanziati nel limite dei massimali indicati all'art. 2.

Entro i massimali suddetti, il finanziamento pubblico assegnato al progetto sarà determinato dalla sommatoria del finanziamento pubblico delle singole azioni formative, quantificato applicando la metodologia del costo standard, ai sensi della D.G.R. n. 1326/2011, con riferimento alla tipologia formativa "Formazione per occupati (o formazione continua)" e con il riconoscimento dei costi di progettazione al 25%, come di seguito specificato:

TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA ORE	COSTO STANDARD UCS ORA/CORSO	COSTO STANDARD UCS ORA/ALLIEVO
Formazione per occupati o formazione continua	8-50	130,66	0,56

TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA ORE	COSTO STANDARD UCS ORA/CORSO	COSTO STANDARD UCS ORA/ALLIEVO
Formazione per occupati o formazione continua	51-70	158,83	0,74

Il finanziamento di tali attività, si configura come aiuto di stato: si applica, pertanto, la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, così come richiamata al successivo art. 6.

Conseguentemente, dovrà essere quantificato il costo totale delle singole azioni formative e dell'intero progetto, determinato sulla base della quota pubblica di finanziamento e della percentuale di cofinanziamento privato a carico delle imprese beneficiarie di ogni azione, in considerazione del regime di aiuti prescelto e dei relativi massimali di contribuzione, così come riportati al successivo art. 6.

Alla quota di cofinanziamento privato sono imputabili i costi per la retribuzione e gli oneri del personale in formazione, che dovranno essere quantificati e rendicontati con modalità "a costi reali" con riferimento alla voce di costo 2.B.10 del vigente Manuale Generale delle Operazioni (GE.O), sulla base del costo orario di ogni singolo partecipante e delle ore dell'azione formativa.

Per la determinazione del costo orario del partecipante occupato e del lavoratore autonomo/imprenditore si richiama la disciplina di cui alla sezione 4.3.4.10 del suddetto Manuale GE.O.

Per i liberi professionisti e nei casi in cui al lavoratore autonomo/imprenditore non sia possibile applicare tale disciplina, è ammesso un costo orario massimo di € 38,00³.

L'erogazione del finanziamento pubblico assegnato complessivamente al progetto sarà effettuata con le modalità previste dal vigente Manuale Generale delle Operazioni ad uso di beneficiari, attuatori, destinatari finali (GE.O).

Allo stesso Manuale (GE.O) e in particolare alla Scheda di operazione tipo 5.1.1.6, i soggetti attuatori dovranno fare riferimento per la realizzazione e la rendicontazione delle attività del progetto.

Ulteriori specifiche disposizioni, concernenti aspetti di carattere gestionale e finanziario, potranno, comunque, essere adottate dal Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* successivamente alla pubblicazione del presente avviso in coerenza e attuazione del suddetto Manuale GE.O

Art. 6 Regime di aiuti

La normativa comunitaria relativa agli Aiuti di Stato, applicabile ai sensi del presente avviso, è la seguente:

- Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*;
- Regolamento n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo;
- Regolamento n. 717/2013 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

³ Determinato con riferimento al T.M.C.G. (trattamento minimo complessivo di garanzia) annuo, di cui al CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi

- Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, come modificato dal Regolamento n. 1084/2017 della Commissione stessa del 14 giugno 2017;

Per le disposizioni relative alle modalità di applicazione di tali Regolamenti si fa riferimento alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 600 del 26 maggio 2014 e n. 738 del 28.05.2015, consultabili nel Portale della Regione Umbria nella sezione "Normativa" della pagina "Lavoro-e-formazione".

La percentuale massima di contributo pubblico sul costo totale, erogabile per le azioni formative oggetto del presente avviso, dipende dalla scelta del regime di aiuto demandata al soggetto proponente ed esplicitata in fase di presentazione del progetto, e precisamente:

- aiuti "de minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013: 80% del costo totale dell'azione formativa:
l'impresa può accedere a tale regime se non ha superato il limite massimo di aiuti "de minimis" previsti dalla normativa comunitaria (massimo euro 200.000,00 negli ultimi tre esercizi finanziari);
- aiuti "de minimis" nel settore agricolo di cui al Reg. (UE) n. 1408/2013:
tale regime, a cui l'impresa può accedere se non ha superato il limite massimo di aiuti "de minimis" previsti dalla normativa comunitaria (massimo euro 15.000,00 negli ultimi tre esercizi finanziari), non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;
- aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Reg. (UE) n. 717/2014:
tale regime, a cui l'impresa può accedere se non ha superato il limite massimo di aiuti "de minimis" previsti dalla normativa comunitaria (massimo euro 30.000,00 negli ultimi tre esercizi finanziari), non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;
- aiuti alla formazione (art. 31 Reg (UE) 651/2014, come modificato dal Reg. (UE) 1084/2017, secondo le percentuali massime di intensità di aiuto pubblico di seguito riportate:

Tipo di impresa	Intensità di aiuto
Grande	50%
Media	60%
Piccola/Micro	70%

Qualora l'intero progetto sia destinato esclusivamente alla formazione di lavoratori svantaggiati o con disabilità, (come definiti dal Regolamento stesso), le intensità di cui al quadro precedente sono maggiorate di 10 punti percentuali, fino a un massimo del 70%.

La definizione di micro, piccole e medie imprese è contenuta nel medesimo Reg (UE) 651/2014.

La quota di cofinanziamento privato e il costo totale delle azioni previsti in fase di approvazione del progetto potranno essere ridefiniti al momento dell'attivazione dei percorsi, in considerazione dell'eventuale esclusiva partecipazione di soggetti svantaggiati o con disabilità.

In caso di progetti interaziendali, tutte le imprese devono optare per lo stesso regime di aiuto: qualora abbiano optato per regimi diversi, a tutte si applicherà comunque il regime di aiuti alla formazione.

Allo stesso modo, in caso di intensità di aiuti diverse (micro/piccole-medie-grandi imprese/lavoratori svantaggiati o meno ecc.), verrà applicata a tutte le imprese destinatarie del progetto l'intensità di aiuto più bassa.

Si applica, altresì, la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al Regolamento attuativo approvato con D.M. 31 maggio 2017 n. 115.

Art. 7 Termini e modalità di presentazione dei progetti

L'Avviso ha validità fino al 31 dicembre 2019 e può essere oggetto di integrazioni e aggiornamenti.

I progetti potranno essere presentati, previa sottoscrizione dell'Accordo Quadro di cui all'art. 2 tra la Regione Umbria e il Fondo Interprofessionale, a partire dalle **ore 9,00 del 29.04.2019**, con le seguenti modalità:

fase 1) - invio tramite SIRU FSE: i progetti dovranno essere inviati tramite il servizio on line della Regione Umbria SIRU FSE all'indirizzo <https://siruwebfse1420.regione.umbria.it> (Procedura di attivazione "ARPAL - Formazione continua in complementarietà con i Fondi Interprofessionali"), da soggetto dotato di identità digitale con SPID, con la compilazione di tutte le sezioni e sottosezioni rese disponibili per la specifica procedura di attivazione, articolate sui tre livelli e relative strutture: piano progettuale, progetto, attività.

In questa fase non è richiesto l'upload di documenti;

fase 2) - invio tramite PEC: dopo la compilazione e l'invio tramite SIRU FSE, i progetti dovranno essere inviati tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) ad ARPAL Umbria, all'indirizzo apprendimenti@pec.arpalumbria.it

A tal fine, per la presentazione di un progetto occorre la seguente documentazione:

1. *domanda di finanziamento* in bollo (€ 16,00) regolarmente compilata in ogni sua parte sulla base del **Modello 1)** allegato al presente avviso e sottoscritta in originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con allegata l'eventuale dichiarazione d'intenti a costituirsi in ATI/ATS, sottoscritta dal legale rappresentante di tutti i soggetti partners (All.A_mod.1)
2. *formulario di progetto*, regolarmente compilato in ogni sua parte sulla base del **Modello 2)** allegato al presente avviso, con pagine numerate progressivamente e completo della documentazione richiesta; in particolare al formulario andranno allegati:
 - *accordo sindacale* redatto sulla base del modello allegato al formulario (All.A_mod.2)
 - *dichiarazioni sostitutive sull'adesione al regime di aiuti* da parte delle imprese beneficiarie del progetto, sulla base del regime prescelto e del relativo modello allegato al formulario (All.B_mod.2 e All.C_mod.2);
 - *richiesta di deroga al divieto di delega* (ove prevista), redatta sulla base del modello allegato al formulario (All.D_mod.2);
 - *scheda costi del progetto*, redatta sulla base del fac simile allegato al formulario (All.E_mod.2). Dovrà essere allegata una sola scheda per tutte le azioni formative di durata 8 – 50 ore e una per tutte quelle di durata 51 – 70 ore.

Dopo aver compilato integralmente i due Modelli suddetti, secondo le specifiche indicazioni contenute in ciascuno di essi, il soggetto proponente dovrà:

- stamparli, allegandovi l'eventuale ulteriore documentazione necessaria;
- sottoscrivere in originale la domanda di finanziamento; apporvi marca da bollo da € 16,00 e procedere al suo annullamento; allegare copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità di ogni soggetto firmatario;
- scansionare integralmente e salvare in formato PDF i modelli così predisposti e la relativa documentazione;
- inviare il tutto ad ARPAL Umbria – Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento*, tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo sopra indicato (apprendimenti@pec.arpalumbria.it).

Nell'oggetto della e-mail va indicato: *Progetto Avviso "Formazione continua"*

Il testo della e-mail dovrà essere così redatto: (Si trasmette, in allegato, il progetto di seguito indicato)

Mittente: (denominazione soggetto proponente);

Destinatario: ARPAL Umbria - Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento*;

Oggetto: *Avviso pubblico "Formazione continua"*

Titolo del Progetto: (titolo del progetto per esteso);

Acronimo Progetto: (acronimo del progetto max 7 caratteri).

N.B.: le parentesi tonde vanno tolte e il testo in esse contenuto va sostituito con i propri dati.

Si ricorda che la domanda di finanziamento e tutte le dichiarazioni eventualmente necessarie dovranno essere sottoscritte ai sensi dell'art. 38 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, ossia occorre allegare copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità di ciascun soggetto firmatario.

Ai fini della validità legale farà fede la presentazione a mezzo PEC del progetto, successiva e in conformità alla compilazione e all'invio telematico dello stesso, con le modalità previste dal servizio SIRU FSE.

A tale proposito si evidenzia che l'articolazione delle azioni formative previste nel formulario di progetto dovrà essere riportata nella piattaforma SIRU FSE con la seguente struttura:

- un piano progettuale;
- max due progetti (uno per le azioni formative di durata compresa tra 8 e 50 ore e uno per quelle di durata compresa tra 51 e 70 ore, riferite allo stesso regime di aiuti);
- tante attività in ciascun progetto, quante sono le azioni formative della relativa durata.

I progetti inviati, anche solo telematicamente, prima dei termini sopra indicati saranno considerati inammissibili.

La data e l'orario di invio, risultanti dalla ricevuta di accettazione (cioè di spedizione) della PEC, determineranno l'ordine cronologico di presentazione dei progetti.

ARPAL Umbria non si assume responsabilità alcuna per eventuali disguidi dell'invio o ricezione della PEC, comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Si ricorda, a tale proposito, che i sistemi di posta elettronica certificata non consentono, di solito, l'invio di e-mail con allegati del peso superiore a 50 MB.

Il soggetto proponente dovrà conservare gli originali della domanda di finanziamento e delle dichiarazioni sostitutive sul regime di aiuti e renderli disponibili per eventuali controlli e verifiche da parte dell'Amministrazione anche in ordine all'autenticità dei formati PDF.

Art. 8 Ammissibilità e valutazione

La valutazione dei progetti sarà effettuata in base all'ordine cronologico di presentazione, secondo una procedura di selezione di tipo valutativo a sportello, in coerenza con la "Metodologia e criteri usati per la selezione delle operazioni (Reg. UE 1303/2014)" approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR Umbria FSE 2014-2020 nella seduta del 07 luglio 2015.

Non è prevista, pertanto, l'elaborazione di una graduatoria di merito tra i progetti presentati. Tuttavia, i progetti saranno sottoposti ad una valutazione di carattere qualitativo, ai fini dell'eventuale approvazione e della conseguente ammissibilità a finanziamento, da parte di un Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente nominato.

L'ordine cronologico di presentazione sarà determinato in base alla data e ora di invio tramite PEC del progetto e della domanda di finanziamento.

I progetti così pervenuti saranno sottoposti ad una preliminare istruttoria di ammissibilità formale, effettuata sulla base della relativa check list adottata nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Umbria FSE 2014-2020 (versione 3) e tesa a verificare:

- ricevibilità della domanda (ovvero compilazione e inoltro del progetto e dei relativi allegati nelle forme, nei termini e sulla base delle condizioni previsti dall'avviso: saranno ritenuti inammissibili i progetti presentati, anche soltanto telematicamente, prima della data e dell'orario indicati all'art. 7 e prima della sottoscrizione dell'Accordo di cui all'art. 2 tra la Regione Umbria e il Fondo Interprofessionale di riferimento del progetto stesso; saranno, altresì, ritenuti inammissibili i progetti non conformi alla struttura e articolazione proposta con l'invio degli stessi tramite la relativa procedura di attivazione SIRU FSE);
- ammissibilità formale della domanda (presenza dei requisiti di ammissibilità del soggetto proponente ai sensi dell'art. 4; completezza e regolarità tecnica della domanda ai sensi

delle indicazioni contenute nell'avviso e nei formulari: *domanda di finanziamento, formulario di progetto* e relativi allegati di cui all'art.7).

Con particolare riferimento alla Domanda di finanziamento (Modello 1) si precisa che costituisce motivo di inammissibilità: la mancata sottoscrizione con le modalità di cui all'articolo precedente; la mancata o incompleta individuazione e/o identificazione del soggetto richiedente; l'omessa indicazione dell'ammontare del finanziamento richiesto; la mancata produzione delle dichiarazioni nella stessa eventualmente richieste.

Non è prevista la richiesta di integrazioni a progetti incompleti o non adeguatamente compilati.

I progetti ammissibili saranno sottoposti all'esame del NTV che valuterà coerenza ed efficacia potenziale e qualità progettuale della proposta nel suo complesso e delle singole azioni formative sulla base dei seguenti criteri generali e sub-criteri:

Criteri e sub-criteri	Punteggio
1. Criterio generale: Finalizzazione	max 45
1.1 Coerenza dell'impianto complessivo del progetto rispetto alle finalità dell'avviso e agli obiettivi, contenuti e modalità operative dell'Accordo Quadro	max 10
1.2 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto e dei fabbisogni	max 10
1.3 Coerenza e congruenza delle azioni formative previste in relazione alle strategie aziendali e ai fabbisogni di competenze espressi dalle imprese, al target di destinatari e agli impatti attesi	max 15
1.4 Efficacia della complementarietà rispetto alle azioni formative finanziate dal Fondo	max 10
2. Criterio generale: Qualità progettuale	max 50
2.1 Chiarezza espositiva, completezza e correttezza delle informazioni fornite	max 10
2.2 Correttezza della progettazione per UFC	max 10
2.3 Qualità della definizione e congruenza degli obiettivi e dei contenuti formativi	max 10
2.4 Coerenza e qualità dell'architettura e dell'organizzazione progettuale e delle modalità di monitoraggio e valutazione	max 10
2.5 Adeguatezza delle risorse professionali, logistiche e strumentali per la conduzione del progetto	max 10
3. Criterio generale: Rispondenza obiettivi trasversali FSE (parità tra uomini e donne e pari opportunità e non discriminazione)	max 5
Totale	max 100

All'esito dell'attività di valutazione del NTV i progetti risulteranno approvati e, quindi, ammissibili a finanziamento al raggiungimento del punteggio minimo di 70/100.

Le singole azioni formative saranno valutate con riferimento specifico ai sub-criteri 1.3, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5. Non saranno approvate le azioni formative che non raggiungano il punteggio minimo di 45/100 con riferimento ai sub-criteri suddetti.

In tal caso il progetto potrà risultare comunque ammissibile a finanziamento con il riconoscimento dei costi connessi alle attività approvate.

Il Nucleo Tecnico di Valutazione sarà nominato dal Coordinatore di ARPAL Umbria.

Nella seduta di insediamento è facoltà del Nucleo Tecnico di Valutazione definire, nell'ambito dei suddetti criteri e sub-criteri, specifiche linee guida e relativi descrittori che agevolino l'applicabilità degli stessi. E' altresì facoltà del Nucleo richiedere chiarimenti in relazione ai progetti presentati

Per l'espletamento dei suoi compiti il NTV potrà avvalersi dell'assistenza tecnica di professionalità dei servizi per il lavoro e la formazione di ARPAL Umbria nonché di professionalità esterne esperte in procedure di valutazione, che saranno individuate con gli strumenti previsti dalla normativa vigente in materia di affidamento dei servizi.

Art. 9 Termine del procedimento e comunicazione ai soggetti proponenti

Il procedimento per l'approvazione e il finanziamento del progetto si conclude, di norma, entro il termine di 60 giorni dalla presentazione dello stesso, con l'adozione del relativo provvedimento da parte del Dirigente del Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento*, in seguito alla presa d'atto dell'attività istruttoria e di valutazione svolta, rispettivamente, dai competenti uffici di ARPAL Umbria e dal Nucleo Tecnico di Valutazione.

E' fatta salva la possibilità di prorogare i termini per la conclusione del procedimento amministrativo, sopra indicati, nel caso in cui gli stessi non siano adeguati rispetto alla numerosità dei progetti pervenuti in uno stesso giorno.

Gli esiti dell'attività suddetta e dell'eventuale finanziamento saranno comunicati al soggetto proponente e all'impresa destinataria (anche ai fini della notifica del finanziamento assegnato in regime di aiuti) tramite apposita notifica a mezzo PEC.

ARPAL Umbria provvederà, altresì, alla pubblicazione dell'atto di approvazione e finanziamento del progetto sul proprio canale Amministrazione trasparente nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" e nell'apposita sezione Lavoro-e-Formazione/ARPAL Umbria del portale regionale (nelle more conclusione del processo di costruzione del sito dell'Agenzia stessa).

In caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento senza giustificato motivo ed adeguata comunicazione, il soggetto proponente potrà proporre ricorso al TAR Umbria.

Art. 10 Avvio e conclusione dei progetti

Pena la revoca del finanziamento, il soggetto proponente dovrà dare avvio alle attività del progetto entro i termini che saranno fissati nel provvedimento di notifica dell'ammissione al finanziamento e concluderle, salvo diversa indicazione contenuta nel provvedimento stesso, entro 12 mesi dall'avvio.

Art. 11 Disposizioni generali

Per quanto attiene alle norme che regolano la fase di programmazione, gestione, controlli e rendicontazione, certificazioni di spesa, tempi di attuazione, attestazioni finali si rinvia a quanto disposto nel "Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) (Rev.3)" di cui alla D.D. n. 6457 del 21 giugno 2018.

Tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede operativa o presso la sede legale del soggetto attuatore.

In tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati, i soggetti attuatori dovranno attenersi alle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 06.03.2018, recante oggetto "Linee guida per la comunicazione e pubblicizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo Regionale Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e della comunicazione a livello regionale delle azioni di competenza territoriale dei PON a finanziamento FSE".

Art. 12 Tutela della privacy (Informativa sul trattamento dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso.

Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

Titolare del trattamento dei dati è ARPAL Umbria, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia (PEC: arpal@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041) nella persona del suo legale rappresentante, il Direttore della Direzione Attività produttive, lavoro, formazione e istruzione della Regione Umbria Dott. Luigi Rossetti e-mail: lrossetti@regione.umbria.it

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)

Nelle more della nomina del Responsabile della protezione dei dati, assume il ruolo e le funzioni il Coordinatore di ARPAL Umbria Adriano Bei;
e-mail: abei@regione.umbria.it PEC: arpal@postacert.umbria.it ;
Tel.: +39 075 3681375.

Finalità del trattamento dei dati, base giuridica e modalità del trattamento (art. 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679)

I dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. ARPAL Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con modalità elettroniche e cartacee.

Categoria dei dati personali in questione (art. 14 par. 1 lett. d) e Obbligatorietà del conferimento (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

I dati personali oggetto di trattamento sono dati comuni, il cui conferimento è obbligatorio, pena l'irricevibilità della domanda di finanziamento.

Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* di ARPAL Umbria.

I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione europea, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per le rispettive attività istituzionali normativamente previste. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali (art. 13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

I dati oggetto di trattamento non verranno trasferiti a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

I dati saranno trattati fino alla chiusura del Programma Operativo FSE Umbria 2014-2020 e successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo.

Art. 13 Informazioni sul procedimento Amministrativo

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni la Unità organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento conclusivo è: ARPAL Umbria - Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* Dirigente Responsabile *Dott.ssa Stefania Gatti* - Responsabile del procedimento *Dott.ssa Stefania Gatti* - Responsabile dell'istruttoria Dott. Fabrizio Ponti.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è il Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* di ARPAL Umbria, in via Palermo 86/a 06124 Perugia. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato, mediante richiesta scritta a ARPAL Umbria Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* - Via Palermo 86/a 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge stessa.

Art. 14 Informazioni sull'avviso

Il presente Avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed è reperibile in internet nel canale "amministrazione trasparente" del sito istituzionale di ARPAL Umbria <http://arpalregioneumbria.it/amministrazionetrasparente/criteri-modalita>.

L'Avviso e i relativi formulari in formato word sono altresì disponibili alla pagina www.regione.umbria.it/lavoro-e-formazione/arpal-umbria.

Per ogni utile informazione relativa al presente avviso e per la consulenza in ordine alla presentazione del progetto gli interessati potranno rivolgersi a:

- **Servizio Offerta integrata delle misure di apprendimento di ARPAL Umbria**
Sezione Analisi e Programmazione Offerta formativa
Via Palermo, 86/a - 06124 Perugia
Tel. 075/5044362 - 4340 - 4363 - 075/3681340
e-mail: fp.programmazione@regione.umbria.it
(Apertura: dal lunedì al venerdì ore 9,00-13,00)

Art. 15 Riferimenti normativi

ARPAL Umbria adotta il presente avviso pubblico in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- del Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.12.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento UE n. 1303/2014 del Parlamento europeo

e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
- del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo;
- del Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, come modificato dal Regolamento n. 1084/2017 della Commissione stessa del 14 giugno 2017;
- della D.G.R. n. 600 del 26 maggio 2014 recante "Disposizioni regionali in materia di Aiuti di Stato attuative del Regolamento UE n. 1407/2013 applicabile agli interventi qualificabili come Aiuti di Stato concessi a valere sul POR Umbria FSE 2007-2013 e 2014-2020 e su altre risorse pubbliche per interventi di politica attiva del lavoro in ambito regionale";
- della D.G.R. n. 738 del 28 maggio 2015 avente ad oggetto "Approvazione regime di aiuti alla formazione e regimi di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";
- dell'art. 52 comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" che istituisce il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
- del D.M. 31 maggio 2017 n. 115 di approvazione del Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
- dell'Accordo di partenariato con l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014)8021 del 29.10.2014 - CCI2014IT16M8PA001, come modificato con decisione C(2018)598 del 8.02.2018;
- della D.G.R. n. 698 del 16 giugno 2014 di adozione del documento "Quadro strategico regionale 2014-2020";
- della Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014)9916 del 12.12.2014, inerente l'approvazione di determinati elementi del Programma Operativo "Regione Umbria - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia - CCI2014IT055SFOP1010;
- della D.G.R. n. 118 del 2.02.2015 con la quale si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2014) 9916 dell' 12.12.2014 di approvazione del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 - Obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- della D.G.R. n. 270 del 10.03.2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014 e POR FESR 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12.02.2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ex. Art. 47, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- dei criteri di selezione delle operazioni e della strategia di comunicazione nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali FSE e FESR 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 luglio 2015;
- della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 5669 del 09.08.2017, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 986 del 06.09.2017, con la quale è stata approvata la prima riprogrammazione sostanziale del POR FSE 2014-2020 inerente l'introduzione, nell'ambito del paragrafo 4.3 "Approccio integrato allo sviluppo territoriale",

della previsione dell'utilizzo dello strumento ITI - Investimento Territoriale Integrato (art. 36 Reg. UE n. 1303/2013) per la realizzazione del "Progetto Integrato d'Area per il Trasimeno".

- della Decisione di esecuzione C(2018) 7929 del 21.11.2018 con la quale la Commissione Europea ha approvato la proposta di riprogrammazione del POR FSE 14-20 Regione Umbria;
- della D.G.R. n. 1425 del 10.12.2018 avente ad oggetto "POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010. Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7929 final del 21.11.2018. Presa d'atto";
- del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- della Legge Quadro Nazionale 21.12.1978 n. 845 in materia di formazione professionale;
- della Legge 24.06.1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- dell'art. 118 della Legge 23.12.2000 n. 388 (legge finanziaria 2001) che prevede l'istituzione dei Fondi Paritetici Interprofessionali;
- del D.lgs. n. 276 del 10.09.2003 "Attuazione alle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30" e successive modifiche ed integrazioni;
- della Legge 28 giugno 2012 n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- del D. Lgs. 16 gennaio 2013 n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012 n. 92";
- della Legge 10 dicembre n. 2014 n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- del D.lgs. n. 22 del 4 marzo 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- del D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.i.;
- della Legge Regionale 2 aprile 2015 n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative" e delle successive disposizioni attuative;
- della Legge Regionale 14 febbraio 2018 n. 1 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro" e delle relative disposizioni di attuazione;
- della D.G.R. n. 1117 del 15.10.2018 avente ad oggetto "PO UMBRIA FSE 2014-2020: Individuazione dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli Assi I "Occupazione" e III "Istruzione e Formazione";
- della Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio del POR Umbria FSE 2014-2020 tra l'Autorità di Gestione (AdG) del POR Umbria FSE 2014-2020 e l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria), ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli Assi I "Occupazione" e III "Istruzione e Formazione", sottoscritta in data 31.12.2018, in attuazione della richiamata D.G.R. n. 1117/2018;
- del Documento Annuale di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2019-2021, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 288 del 13.12.2018 e pubblicato nel BUR Umbria n. 1 del 2 gennaio 2019;

- della D.G.R. n. 114 del 8.02.2016 avente ad oggetto " LR 11/2003. POR FSE 2014-2020. 1° atto di avvio della programmazione – periodo 2016-2017. Preadozione.";
- del Documento d'indirizzo attuativo (DIA) del POR Umbria FSE 2014-2020, di cui alla D.G.R. n. 430 del 27.03.2015 e s.m.i.;
- della D.G.R. n. 834 del 25.07.2016 avente ad oggetto "Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30 giugno 2015 – Adozione"
- della la DGR n. 817 del 23.07.2018 avente ad oggetto "Adozione del Programma Lavoro UMBRIATTIVA 2018"e s.m.i.;
- della D.G.R. n. 1948 del 9 dicembre 2004 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento e Dispositivo regionale in materia di accreditamento delle attività di formazione e/o orientamento per la fase a regime;
- della D.G.R. n. 656 del 23 aprile 2007 "POR Ob. 3 Sistema di mantenimento dell'accREDITamento a regime: approvazione procedura attuativa, bando pubblico, modulistica, procedura e documentazione controlli a campione";
- della D.G.R. n. 1429 del 3.09.2007 "Approvazione della direttiva crediti";
- della D.G.R. n. 181 del 25.02.2008 "Prime misure di attuazione della Direttiva regionale sul riconoscimento dei crediti formativi";
- della D.G.R. n. 51 del 18.1.2010 avente ad oggetto "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione";
- della D.G.R. n. 168 del 8.02.2010 "Approvazione dell'aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali" e s.m.i.;
- della D.D. della Regione Umbria n. 9486 del 08.11.2010 "Entrata in vigore del Repertorio degli standard di attestazione di cui all'art. 5 della D.G.R. n. 51/2010";
- della D.G.R. n. 93 del 31.01.2011 "Entrata in vigore del sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione di cui alla D.G.R. n. 51/2010";
- della D.G.R. n. 1518 del 12.12.2011: "Approvazione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo" e s.m.i.;
- della D.G.R. n. 1326 del 07.11.2011 avente ad oggetto "Approvazione della metodologia di applicazione dei costi standard alle azioni formative corsuali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013";
- della D.D. della Regione dell'Umbria n. 3346 dell'8.05.2012 "POR Umbria FSE 2007-2013. Approvazione del disciplinare per l'attuazione dei progetti in regime di semplificazione della spesa con unità di costi standard di cui all'art. 11.3 del Regolamento CE 1081/2006, modificato dal Regolamento (CE) 396/2009";
- della Determinazione Direttoriale n. 10484 del 15.10.2018 di approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per il 2014-2020" (Versione 3);
- della Determinazione Direttoriale n. 6457 del 21.06.2018 di approvazione del "Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) (Rev. 3);
- della D.G.R. n. 312 del 18.03.2019 "Programma Umbriattiva 2018 – Costituzione di un "Sistema per lo sviluppo di interventi di formazione continua dei lavoratori in collaborazione tra Regione Umbria e Fondi Paritetici Interprofessionali": atto di indirizzo per l'emanazione dell'avviso pubblico e approvazione dello schema di Accordo".

Perugia, 02.04.2019

IL DIRIGENTE DEL
Servizio Offerta Integrata
delle misure di apprendimento
(Dott.ssa Stefania Gatti)